

FONDO RISTORAZIONE, AGRITURISMI E CATERING

VIA LIBERA AI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO DI AGROALIMENTARE ITALIANO DI QUALITÀ

Un contributo a fondo perduto (da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro), dedicato ai ristoranti in genere (e a quelli annessi agli alberghi), agli agriturismi e ai catering per eventi, che acquisteranno dalle aziende agricole, agroalimentari, vitivinicole, della pesca e dell'acquacultura, prodotti di eccellenza. A partire dai prodotti Dop e Igp.

L'impresa di ristorazione potrà presentare la domanda di contributo mediante il portale della ristorazione (piattaforma web di Poste Italiane attiva dal 15/11/2020 accendo al seguente [link](#)) o gli sportelli di Poste Italiane.

Una volta che Poste Italiane avrà effettuato la verifica del rispetto del massimale degli aiuti de minimis, il Ministero delle politiche agricole autorizzerà in automatico la corresponsione di un anticipo pari al 90% del valore del contributo riconosciuto, che avverrà tramite bonifico effettuato da Poste Italiane.

Entro 15 giorni dall'anticipo il soggetto beneficiario presenterà a Poste Italiane, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda, quietanza di pagamento degli acquisti.

Una volta acquisita tale documentazione, saranno emessi i bonifici a saldo del contributo concesso

Il contributo per ciascun beneficiario potrà variare da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro, al netto dell'Iva.

Queste le novità contenute nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che stabilisce i criteri, i requisiti e le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto destinato alle imprese del settore ristorazione per l'acquisto di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio.

Con l'articolo 58, de decreto legge n. 104/2020 (cd. Decreto di agosto) convertito nella legge 126/2020 è stato istituito il fondo per la filiera della ristorazione, che ha una dote di 600 milioni di euro.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al contributo le imprese attive nel settore della ristorazione con codice Ateco prevalente:

- **56.10.11** (ristorazione con somministrazione);
- **59.29.10** (mense);
- **56.29.20** (catering continuativo su base contrattuale);
- **56.10.12** (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole);
- **56.21.00** (catering per eventi),
- **55.10** (alberghi) **limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo,**

Il contributo è concesso alle imprese che hanno avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 o a quelle già attive prima di tale data qualora il fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 sia inferiore ai tre quarti del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019.

Visto quanto previsto dall'articolo 58 del DL "Agosto" n. 104/2020 convertito con modifiche nella legge n. 126/2020, è stato individuato Poste italiane S.p.a. quale "concessionario" della misura, il quale avrà la responsabilità di acquisire le domande, effettuare la valutazione e il controllo delle richieste e, successivamente all'autorizzazione del MIPAAF (politiche agricole), provvedere al pagamento dell'anticipo e del saldo del contributo.

ENTITÀ CONTRIBUTO

Il contributo è concesso per l'acquisto, effettuato dopo il 14 agosto 2020 e dimostrato attraverso apposita documentazione fiscale, di prodotti agroalimentari.

Il contributo per ciascun beneficiario potrà variare da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro (al netto dell'Iva).

Il contributo, in ogni caso, non può mai essere superiore all'ammontare complessivo degli acquisti.

ACQUISTO PRODOTTI AGROALIMENTARI

Per accedere al contributo, il richiedente deve aver acquistato, dopo il 14 agosto 2020, prodotti agroalimentari (inclusi prodotti vitivinicoli, della pesca e dell'acquacoltura), anche Dop e Igp, valorizzando la materia prima di territorio.

L'ammontare degli acquisti non può essere inferiore ai 1.000 euro né superiore a 10.000 euro, esclusa l'Iva.

Per rispondere al requisito della valorizzazione della materia prima di territorio il richiedente deve aver acquistato prodotti rientranti nelle seguenti categorie:

- prodotti da vendita diretta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- prodotti ottenuti da filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito.

Ai fini dell'attuazione della presente misura agevolativa sono considerati prioritari gli acquisti di prodotti Dop e Igp e di prodotti ad alto rischio di spreco, questi ultimi riportati nell'allegato 1 del decreto [\(link\)](#)

Il soggetto beneficiario è tenuto ad acquistare almeno 3 differenti tipologie di prodotti agroalimentari e il prodotto principale non può superare il 50% della spesa totale.

COME RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

L'impresa di ristorazione può presentare la domanda di contributo attraverso il portale della ristorazione (piattaforma web di Poste Italiane) o attraverso gli sportelli di Poste Italiane.

Procedura piattaforma web

Il richiedente, accedendo al portale **tramite SPID**, può presentare domanda per la Partita IVA di cui è rappresentante legale seguendo online la procedura guidata. Si intende che, per ogni partita IVA di cui è rappresentante legale, dovrà essere presentata una distinta domanda. Per accedere al portale il rappresentante legale deve utilizzare l'identità SPID a lui intestata.

Per inoltrare la domanda tramite portale web, il richiedente, dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID:

- inserisce i propri dati in qualità di rappresentante legale;
- inserisce i dati richiesti e segue la procedura guidata;
- prende visione e accetta le dichiarazioni previste per legge;
- conferma con autodichiarazione tutte le informazioni fornite e le clausole previste;
- effettua il pagamento online di un bollettino relativo al corrispettivo di 30 euro per il servizio.

In fase di richiesta di adesione da web, per eseguirne l'upload, è necessario disporre dei seguenti documenti:

- **visura camerale** in corso di validità;
- copia dei **documenti fiscali** certificanti gli **acquisti nelle categorie previste dal decreto** ed eventuali **documenti di trasporto**;
- eventuale copia delle quietanze associate ai documenti fiscali, se già disponibili al momento della presentazione (opzionale in questa prima fase di adesione).

Si specifica che i documenti fiscali, cioè le fatture e i documenti di trasporto, devono certificare l'acquisto e la consegna dei prodotti, anche non quietanzati, acquistati dopo il 14 agosto 2020 fino alla data di presentazione della domanda.

Alla domanda è inoltre acclusa un'autodichiarazione concernente:

- gli aiuti complessivamente percepiti in regime "de minimis" o "de minimis agricolo" nell'ultimo triennio, incluso l'anno della domanda;
- il calcolo dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 che deve essere inferiore ai tre quarti dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019 ovvero che il richiedente ha avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- l'iscrizione dell'attività al registro delle imprese con codice ATECO prevalente;
- l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- ogni altra richiesta presente nella modulistica predisposta da Poste Italiane.

L'impresa richiedente provvede altresì ad inserire sulla piattaforma della ristorazione, oppure a presentare presso gli sportelli postali i documenti fiscali (fatture e documenti di trasporto) che certificano l'effettivo acquisto e la consegna dei prodotti agroalimentari, anche non quietanzati.

L'accettazione della domanda è subordinata alle verifiche di corrispondenza tra partita Iva e codice Ateco del richiedente e alla completezza del corredo documentale

Procedura attraverso la consegna del Plico all'Ufficio Postale

Il richiedente dovrà presentare all'Ufficio Postale un plico in busta chiusa contenente:

- il Modulo di domanda in precedenza compilato e firmato;
- fotocopia delle fatture certificanti gli acquisti, effettuati dopo il 14 agosto 2020, nelle categorie previste dal Decreto, ed eventuali documenti di trasporto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione della persona che ha presentato la domanda quale legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- Visura Camerale in corso di validità;
- quietanze associate ai documenti fiscali;
- copia documento d'identità del legale rappresentante.

Presenta il plico in busta chiusa scrivendo come indirizzo di destinazione:

CENTRO SERVIZI PAVIA
SERVIZIO RISTORATORI
VIALE BRAMBILLA 1
27100 PAVIA

Compila il bollettino bianco per il servizio:

- Numero conto corrente destinatario ("Sul c/c n.") 32025009
- Importo versamento in numeri (di Euro) 30
- Importo versamento in lettere ("importo in lettere") trenta
- intestazione ("intestato a") POSTE ITALIANE SPA PORTALE DELLA RISTORAZIONE;
- Causale: presentazione domanda fondo per la filiera della ristorazione

Consegna contestualmente plico e bollettino all'operatore dell'Ufficio Postale.

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Previa verifica di completezza delle domande presentate, Poste Italiane trasmette al Ministero l'elenco dei potenziali beneficiari con specificazione del contributo da ciascuno richiesto corrispondente alle fatture presentate nella domanda.

Il Ministero delle politiche agricole, nei limiti delle risorse disponibili e sulla base dei requisiti relativi all'acquisto di prodotti agroalimentari, con proprio provvedimento determina il contributo erogabile a ciascun beneficiario.

PER OGNI DOMANDA AMMESSA È GARANTITO IL RIMBORSO DI 1.000 EURO, IVA ESCLUSA.

Oltre all'importo minimo di 1.000 euro, saranno ripartite le risorse residue tra i Soggetti beneficiari, fino al raggiungimento del tetto massimo (10.000 euro).

Qualora il totale dei contributi richiesti ecceda le risorse disponibili il ministero politiche agricole procederà alla determinazione della misura del contributo concedibile in misura percentualmente proporzionale agli acquisti documentati.

Le istanze che evidenziano acquisti di prodotti Dop/Igp e di prodotti idonei ad evitare sprechi alimentari sono considerate prioritarie nell'assegnazione.

MODALITÀ DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Il Ministero delle politiche agricole, sulla base dell'elenco definitivo dei soggetti beneficiari ottenuto dopo i controlli documentali e la registrazione al registro nazionale aiuti (Rna) per la verifica del rispetto del massimale degli aiuti de minimis da parte di Poste italiane, autorizza la corresponsione di un anticipo pari al 90% del valore del contributo riconosciuto, che avverrà tramite bonifico effettuato da Poste Italiane.

Entro 15 giorni dall'anticipo il soggetto beneficiario presenta a Poste Italiane, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda, quietanza di pagamento degli acquisti.

Una volta acquisita tale documentazione, saranno emessi i bonifici a saldo del contributo concesso.

Il Ministero, prima di autorizzare il saldo, verifica il rispetto del massimale degli aiuti «de minimis» e «de minimis agricolo».

Avvertenza: Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, e non concorre alla formazione del valore della produzione netta, di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

CONTROLLI E SANZIONI

Il Ministero, mediante il proprio ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), effettua a campione, nel limite minimo del 5% delle domande, le verifiche relative ai requisiti soggettivi e a quelli relativi ai prodotti acquistati.

Il comma 8 dell'articolo 58 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che l'indebita percezione del contributo, oltre a comportare il recupero dello stesso, è punita con la sanzione amministrativa pari al doppio del contributo non spettante.

Il pagamento della sanzione, così come la restituzione del contributo non spettante, è effettuato con modello F24.